

&gt; LA PREVIDENZA

## Donne in pensione a 66 anni e 7 mesi Record europeo firmato Fornero

VALENTINA CONTE

**È** l'ultima zampata della legge Fornero. Quella che scatterà dal prossimo primo

gennaio quando per andare in pensione di vecchiaia uomini e donne avranno la stessa età, la più alta d'Europa: 66 anni e 7 mesi. Altrove nessuno lascia il lavoro così tardi. E il record si rafforzerà quando, a partire dal 2019, l'asticella verrà alzata ancora a 67 anni. Questa volta non per colpa della Fornero, ma per effetto dell'adeguamento automatico all'aspettativa di vita, secondo quanto comunicato dall'Istat tra qualche settimana. In Germania, per dire, quota 67 sarà toccata solo nel 2030. Nel Regno Unito nel 2028. In Francia dopo il 2022. Insomma, almeno in questo siamo primi. Ma è un bene?

Secondo i sindacati, no. E lo faranno notare oggi al ministro

del Lavoro Poletti, al secondo tavolo post ferie sulle pensioni. In realtà, già nel round di fine luglio il governo aveva proposto di aiutare quantomeno le donne a uscire prima. Grazie a uno sconto sull'Ape sociale, l'anticipo pensionistico a cui accedono le categorie svantaggiate con almeno 30 anni di contributi. Ebbene Palazzo Chigi ipotizzava di ridurre il requisito a 28 anni per le madri con due figli. E a 29 anni con un figlio solo. Un anno abbuonato a pargolo. L'intervento era — e ancora è — ritenuto urgente e doveroso. Visto che su 66.409 domande di Ape sociale arrivate entro metà luglio solo il 23%, circa 15.400, sono di donne. Meno di una su quattro.

Una prova evidente — per Cgil, Cisl e Uil — che i requisiti sono proibitivi per chi, come loro, ha carriere intermittenti con molti buchi. Motivo per cui oggi si tornerà alla carica.

E non solo in chiave rosa. I sindacati vogliono bloccare — e per tutti — la salita automatica ai 67 anni. Il governo ha fatto sapere che costerebbe oltre 1 miliardo l'anno. E soprattutto scardinerebbe la stabilità dei conti. Con un probabile altolà di Bruxelles. Dunque? Alla fine a prevalere potrebbe essere una via di mezzo: esentare alcune categorie dall'adeguamento a 67 anni. I lavori gravosi, quelli iniziati da minorenni, le donne. Con una valorizzazione della maternità, ma anche del lavoro di cura in casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA RIFORMA**  
Elsa Fornero, ministro del Lavoro dal 2011 al 2013, ha riformato la previdenza

